lettera aperta

Domenica 2 febbraio 2025 - Presentazione del Signore al tempio anno LIII n. 2785

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Il 2 febbraio, a 40 giorni esatti dal Natale, protesi nel cammino verso la Pasqua, si celebra una festa popolare in Oriente che qui è conosciuta col titolo di Candelora. Porta con sé un significato splendido



La festa odierna, 2 febbraio, porta il nome popolare di Candelora. Qualcuno ha sempre pensato ai vegliardi Simeone e Anna che accolgono Gesù al tempio e così la ricorrenza ha assunto lo stile di una celebrazione da anziani. Il Vangelo parla sì di persone avanti negli anni, ma con una tale freschezza da far rabbia alla gioventù più sviluppata. Quando Cristo giunge al tempio c'è un'esplosione di vita: il vecchio Simeone canta la luce che illumina i popoli; la profetessa Anna che ne ha viste di tutti i colori prende il bambino fra le braccia come si fa con un tesoro. La festa richiama il Natale perché il Signore ha ancora il sapore del latte materno. Lui è riconosciuto come “luce” e si annuncia così il trionfo Pasquale. La festa merita di essere celebrata in modo solenne. Chi arriva in anticipo a Messa riceverà una candela benedetta e prenderà parte alla processione iniziale. A casa ci si può raccogliere in preghiera e supplicare il Signore che ci sostenga con la sua luce nel discernimento quotidiano. *don Gianni*

Pubblichiamo il programma del prossimo Pellegrinaggio, organizzato dalla nostra parrocchia, che si svolgerà dal 6 all'11 ottobre 2025. Il volantino sarà disponibile in segreteria della canonica e in chiesa.

Parrocchia SS. Gervasio e Protasio

Via San Donà n° 2 - Ve-Carpenedo

PELLEGRINAGGIO dal 6 all'11 ottobre 2025
Alla scoperta del Lazio per l'anno Giubilare 2025

Durante il viaggio verrà data particolare importanza alla preparazione spirituale in vista del Giubileo.
Agli iscritti verrà proposto di partecipare a 4 Mini-Pellegrinaggi mensili di mezza giornata che si terranno in Santuari del nostro territorio a partire dal mese di marzo 2025 (il calendario verrà comunicato dopo il 28 febbraio)

PROGRAMMA DI VIAGGIO per 6 giorni

1° giorno: partenza/SUBIACO/FIUGGI



In mattinata partenza per Subiaco (pranzo lungo il percorso). All'arrivo visita del Monastero di San Benedetto iniziato nel XII secolo. Incastonato tra le rocce, a 640 m. di altitudine, è definito "la porta del Paradiso" da Petrarca. La visita si snoderà tra la chiesa superiore e la chiesa inferiore, le varie cappelle scavate nella roccia e il cortile dei corvi; inoltre si potrà visitare la grotta dove S. Benedetto si ritirò per 3 anni, prima di realizzare dodici Monasteri nella valle dell'Aniene. Il monastero parzialmente scavato nella roccia è stato decorato da affreschi realizzati nel corso dei secoli, per ricordare ai visitatori la storia del santo. Trasferimento in hotel a Fiuggi, cena e pernottamento.

2° giorno: FIUGGI/CERTOSA DI TRISULTI/ALATRI/FUMONE/FIUGGI



Prima colazione in hotel. Partenza per la Certosa di Trisulti, grandioso complesso monastico immerso in uno dei paesaggi naturali più suggestivi e intatti della Ciociaria dove all'interno è visitabile l'antica Farmacia. Proseguimento per Alatri e visita al borgo storico che conserva l'antica Acropoli ernica innalzata nel IV sec. A.C. sulla quale si aprono la piccola Porta dei Falli e l'imponente Porta Maggiore architettonicamente simile alla Porta dei Leoni di Micene. Visita alla Chiesa di S. Maria Maggiore che si erge elegantemente nella omonima piazza dove si affacciano anche le facciate del Palazzo dei Conti- Gentili, la settecentesca Chiesa dei Padri Scolopi e il Palazzo Comunale. Pranzo in ristorante. Prosecuzione delle visite ad Alatri. Prima del rientro in hotel sosta nel comune di Fumone per la visita al Castello di Fumone che ha origini oscure e antichissime. Sin dagli albori Fumone fu importante vedetta e luogo di comunicazione, ma soprattutto è il luogo dove Papa Bonifacio VIII fece incarcerare il suo predecessore Papa Celestino V. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° giorno: FIUGGI/FERENTINO/ISOLA DEL LIRI/CASAMARI/FIUGGI



Prima colazione in hotel. Partenza per Ferentino, famosa per le sue mura ciclopiche o poligonali, che risalgono al IV secolo a.C. Nel cuore di Ferentino si trova l'Acropoli, un'area che ospita testimonianze di epoche romane e medievali. Proseguimento per Isola del Liri, piccola cittadina ciociara dominata dall'alto dal castello Boncompagni-Viscogliosi e dal suo giardino. La particolarità di questo luogo è che dal giardino di questa residenza si forma una grande cascata da un'altezza di 27 metri. La particolarità è che ci sono pochissime cascate nei centri storici delle città e la cascata del Liri è una delle ultime testimonianze. Nel pomeriggio partenza verso l'abbazia cistercense di Casamari che venne edificata nel 1035 sulle rovine del municipio romano e prese vita grazie a cinque religiosi di Veroli attratti dalla vita monastica sull'esempio da San Domenico di Sora. Notevole l'architettura e nella chiesa è conservato un organo dotato di 1.525 canne, il cui suono ha effetti di straordinaria acustica. Si visiteranno il chiostro, la mensa e la sala capitolare. (Pranzo in ristorante in corso di visita). Rientro in hotel, cena e pernottamento.

4° giorno: FIUGGI/GAETA/NETTUNO/POMEZIA



Prima colazione in hotel. In mattinata partenza per Gaeta, visita e S. Messa nel Santuario. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per Roma con sosta a Nettuno per la visita al Santuario dedicato a Santa Maria Goretti, la giovane martire canonizzata nel 1950 da Papa Pio XII, simbolo di perdono e purezza cristiana, la cui tomba è custodita sotto l'altare maggiore. Al termine della visita proseguimento per Pomezia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



5° giorno: POMEZIA/ROMA/POMEZIA



Prima colazione. Intera giornata dedicata alla visita delle Basiliche Papali, principali luoghi di culto della Chiesa Cattolica e che rappresentano un vero e proprio itinerario nella storia della Cristianità, dell'arte e della cultura romana. La giornata sarà dedicata al passaggio delle quattro Porte Sante aperte in occasione del Giubileo. Alle ore 8:00 ingresso nella Basilica di San Pietro e possibilmente celebrazione della S. Messa, al termine passaggio per la Porta Santa, in mattinata si visiterà la Basilica di Santa Maria Maggiore con passaggio della Porta Santa. Pranzo in centro e nel pomeriggio si proseguirà verso la Basilica di San Giovanni in Laterano con passaggio della Porta Santa, si procederà poi verso la Basilica di San Paolo Fuori le mura, con attraversamento della Porta Santa. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

6° giorno: POMEZIA/AREZZO/rientro

Prima colazione e partenza per il viaggio di rientro. Sosta ad Arezzo per il pranzo in ristorante e per una visita libera della città. Nel pomeriggio partenza per il rientro.



N.B.: *l'ordine delle viste potrebbe subire variazioni anche in loco a causa di chiusure improvvise non dipendenti dalla nostra volontà.*

Iscrizioni:

presso la segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 18:30

Scadenza iscrizioni 28 febbraio 2025

Al momento dell'iscrizione: consegnare copia carta d'identità e codice fiscale
comunicare eventuali allergie/intolleranze e mal d'auto

Quota di partecipazione € 930,00

Supplemento camera singola € 140,00 (posti limitati)

- Acconto all'iscrizione € 150,00 + eventuale assicurazione annullamento
- 2° acconto € 450,00 entro il 17 maggio 2025
- Saldo entro e non oltre il 31 agosto 2025

LA CULLA DELLA VITA

dritti al centro

In questa domenica, 2 febbraio, celebriamo la Giornata della vita. Qualche tempo fa, ho scritto su *lettera aperta* il sogno di andare in pellegrinaggio a piedi a Roma e una persona subito mi ha risposto... vedremo. Oggi confido qualcosa più di un sogno. Credo di averci pensato a lungo. Una persona che giudico di grande sapienza mi ha messo nell'animo il desiderio di aprire una "culla per la vita". Sapete che un mese fa un sacerdote di Bari ha vissuto un dramma: nella culla termica della parrocchia era stato deposto un neonato; qualcosa non ha funzionato negli allarmi e il piccolo è deceduto. Anche per ragioni di responsabilità, alcune culle sono state chiuse o, meglio, è stato sbarrato in qualche modo il loro accesso. Qui serve ribadire un fatto chiarissimo: la vera "culla per la vita" è l'ospedale. Bisogna spiegare alle ragazze che possono partorire in sicurezza e con ogni riservatezza in qualunque ospedale vogliano recarsi. Questo è il pilastro dal quale partire. E tuttavia, nella nostra società, ci sono fasce di persone che hanno preso in avversione il Servizio Sanitario e, verso di esso, generano continui sospetti. Penso non solo ai NoVax, ma anche a certe fasce di popolazione che hanno maturato un rapporto addirittura violento contro medici, infermieri e operatori sanitari. Per questi tali che facciamo? Non possiamo abbandonare un bambino nato fuori dal contesto ufficiale. Torniamo a noi. Mestre è mezza morta, ma resta pur sempre il crocevia del Triveneto. Una culla per la vita qui non c'è più. L'ultima l'hanno chiusa un anno fa. Penso allo spazio dell'ex Bottega solidale: si trova in via San Donà luogo di ampio passaggio e tuttavia è nascosta perché nessuno vi risiede intorno. Probabilmente lì potremmo sistemare in modo decoroso questo servizio della culla riscaldata. Quanto i sistemi di controllo: in canonica abbiamo circa 140 dispositivi e negli ultimi 12 mesi nessuno ha mai perso un colpo. La responsabilità è grande, capisco ma comprendo che



qualcuno deve pur compiere il primo passo. Immagino di dedicare questo lavoro alla memoria di un giovane, Alberto Boscolo, morto a 38 anni, il 26 dicembre 2004. Laureato in matematica, con master in informatica a Torino e impiegato all'Aprilia, è stato una delle 54 vittime italiane dello tsunami. Che ne dite? Desidero presentare questo progetto al Consiglio pastorale e poi riferirò in modo più preciso. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Inizia il corso fidanzati**
Sabato prossimo, 8 febbraio, comincia il corso fidanzati. Gli incontri vanno dalle 20:30 alle 22:00 esatte. Il corso sembrava destinato a 8 coppie appena, mentre già nelle ultime due settimane gli iscritti sono saliti a 14 coppie. Forse qualcuno deve ancora aggiungersi. Va segnalato che, per motivi lavorativi, qualcuno altro non riuscirà



a partecipare il sabato sera e occorrerrà organizzare in qualche modo un altro appuntamento durante la settimana. Al momento due coppie hanno chiesto questa disponibilità. Vediamo se per caso si dovesse aggiungere altra gente così da fare il percorso con un gruppo più ampio. A voi lettori dico che se ci fossero dei ritardatari dovrebbero farsi avanti subito. Solo questo: mi sembra importante che, in questi anni, continuiamo ad avere una frequenza tanto significativa.

● **Il restauro dell'ex Bottega solidale**
Come avrete letto a pagina 2, sarebbe il caso ormai di restaurare la Bottega solidale. Questo spazio è nato negli anni '60, pensato come punto vendita per il fiorista all'ombra del campanile. Sono passati alcuni anni e nel 1976 don Armando ha ripensato a questo locale per destinarlo ad una sorta di "bottega solidale". L'idea un po' singolare per il tempo, si è concretizzata nel 1983. Al mio arrivo, nel 2011 funzionava ancora. Poi è stata unita alle altre strutture simili per dar vita al Centro di Solidarietà cristiana Papa Francesco inaugurato nel 2020. Da tanti anni la "bottega" è chiusa, usata di tanto in tanto per alcune mostre saltuarie. Per impiegarla servirebbe un restauro significativo, compiuto anche secondo i criteri di sostenibilità indicati dall'Unione europea. L'opera, pur modesta, è quanto mai complessa dal momento che in quei pochi metri quadri vi sono vincoli, leggi e leggiucchie di ogni natura. Sto cercando un professionista all'altezza del compito. Sarebbe l'occasione anche per ripristinare il passaggio dalla canonica alla chiesa, già realizzato nel 1911 e chiuso con la Prima guerra mondiale. Provo a guardarmi intorno. Scriverò se ci saranno novità.



● **Il problema dei colombi**
Non parliamo di aria fritta ma degli animali più presenti nel cielo del nostro territorio. I colombi hanno certamente rovinato molti angoli splendidi di Carpenedo. Un buonuomo di cui preferisco non scrivere il nome, mi segnala che di fronte al nostro Centro infanzia il Germoglio è stata aperta un'attività che getta in strada ai colombi parecchi avanzi di cibo. I volatili si precipitano e poi, per natura loro, trovando tranquillo il luogo del nostro asilo, vengono volentieri a farci gli affari quotidiani. Senza andare nei dettagli il lettore può capire. Un fatto analogo capita qui in parrocchia. Qualche anima pia, di cui preferisco non pubblicare il volto per rispetto al decoro, getta continuamente briciole e avanzi di pane ai bipedi pennuti. L'effetto è disastroso e ne paghiamo di continuo le conseguenze. C'è gente buona che di continuo lavora per la pulizia, ma non possiamo certo continuare su questa strada. Nella nobilissima piazza San Marco hanno trovato soluzioni geniali che sanno comporre la dignità degli animali, la loro salute e il loro diritto ad essere realtà senzienti, con la salvaguardia del territorio, delle opere d'arte, delle gondole di quant'altro. Prego il Signore che mi illumini allo stesso modo e sono anche certo che prima o poi la mia preghiera sarà ascoltata.



● **La telefonata per Alberto Trentini**
In questi giorni si parla della vicenda di Alberto Trentini, un giovane poco più che quarantenne, cresciuto al Lido di Venezia e operante per una ONG francese. Il suo nome è riportato nei giornali perché circa due mesi fa è stato arrestato in Venezuela. Da allora di lui non si hanno più notizie. Lunedì scorso sua mamma, Armanda, mi ha chiamato al telefono, quasi disperata. Ho conosciuto Alberto nei primi anni di sacerdozio, quando ho

prestato servizio a Sant'Antonio del Lido. Tutti i giorni vedevo le finestre del suo appartamento che stavano di fronte a quelle della canonica. Ho conosciuto i suoi genitori, entrambi dipendenti dell'Enel. In quel periodo Alberto frequentava la seconda media e nel tempo della mia permanenza in parrocchia ha sempre frequentato il catechismo, il patronato, i campi in montagna ad Auronzo. Per come l'ho conosciuto io, è impensabile sostenere la tesi che abbia lottato in qualche modo contro il Governo del Venezuela o abbia compiuto qualche atto illecito. È invece del tutto credibile l'idea che egli sia intervenuto per conto di una ONG a difesa di persone deboli, e l'attuale Presidente, non riconosciuto nel suo ruolo dall'Italia, con l'arresto dei nostri cittadini, cerchi pretesti per ottenere qualche vantaggio politico. Torno subito alla telefonata. La mamma di Alberto è davvero preoccupata e mi ha chiesto con tutta la passione possibile di pregare ogni giorno per suo figlio. Le ho promesso che l'avrei fatto più che volentieri e che avrei chiesto anche a questa comunità cristiana di unirsi nella supplica al Signore. Non so cosa altro fare per dare una mano perché comprendo che in questi casi, insieme al desiderio del bene per Alberto, serve muoversi anche con estrema cautela e competenza, dal momento che c'è sempre la possibilità di complicare le trattative in corso, già fragili. La mia fede nel Signore è forte e capisco che lui sa come attuare i suoi progetti di vita. Chiedo dunque a tutti di affidare al Signore questo caro giovanotto. *d.G.*

LETTERA

dal Gruppo Joe Kop

Sabato 18 gennaio 2025, il gruppo Joe Kop si è riunito per il primo incontro del nuovo anno e abbiamo voluto dar voce alle emozioni provate dopo il week-end dell'Epifania trascorso nella magnifica Malga dei Faggi a Gosaldo, assieme ad alcune coppie non del nostro gruppo e nemmeno della parrocchia cui facciamo parte. Ognuno di noi ha parlato dei giorni trascorsi in comunità con la consueta gioia e letizia che solamente la magia della Malga dei Faggi può donare ai suoi ospiti. Nuovamente "grazie" a don Gianni che si è fatto un viaggio A/R in giornata (da Carpenedo) per celebrare la Messa e condividere la cena con noi. Per il futuro ci siamo promessi di impegnarci di più per accogliere nuove famiglie e trasmettere l'idea di comunità e di servizio. I sorrisi e le grida dei nostri amati pargoletti ci hanno riportato al presente e subito abbiamo aderito alla proposta di dare il nostro contributo alla festa di Carnevale che si sta organizzando per il prossimo 23 febbraio a tema *"Inside/Out"* (noto film di animazione che i nostri piccoli ben conoscono). Come gruppo saremo presenti nell'"isola" denominata "La Famiglia" con giochi e animazione! Leccornie e musica accompagneranno la sfilata della premiazione della maschera più bella. E dopo cotanta fatica poteva mancare il ristoro? Prima un ricco aperitivo per festeggiare il battesimo di Benedetta (auguri tesoro bello!), poi un'ottima pizza, hanno reso ancor più memorabile la nostra splendida serata! *Massimo Biasolo*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. (Lc 2,36)

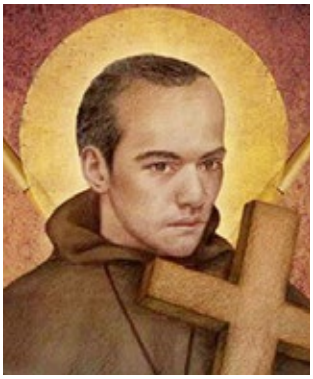
Candelora: festa di luce, dell'incontro di Gesù con il suo popolo, del sacerdote che spalanca le braccia per benedire le candele, simbolo della gioia di Dio che accende i cuori... Non riesco ad apprezzarla del tutto a causa di un ricordo della mia adolescenza, quando la Candelora era ancora la "Purificazione di Maria". In breve: la mamma di un'amica, molto attiva nella parrocchia, quel giorno si era fermata sulla soglia ed aspettava la fine della celebrazione per entrare in chiesa. Quando gliene chiesi il motivo, mi spiegò che alla nascita della figlia non aveva potuto partecipare al suo battesimo in quanto era ritenuta impura per il parto; sarebbe stata riammessa al culto solo alla Candelora, dopo la benedizione prescritta. Ferita da quell'incomprensibile e mortificante esclusione, si era allontanata per anni dalla comunità, finché, complici i figli e il rinnovamento del Vaticano II, era riuscita a perdonare e riavvicinarsi, salvo alla Candelora! Forse per la distanza culturale dal concetto di *impuro* nella nostra società, qui oggi regole di questo genere (in Diritto Canonico fino al 1983) sono dimenticate, ma hanno lasciato il segno sulle donne che le hanno subite e sul concetto di chiesa in generale. Temo siamo ancora troppo facili nel ritenere marginali le istanze di interi gruppi che si sentono esclusi dalla chiesa, o nel sottovalutare precise richieste di rilettura dei testi sacri e del catechismo secondo nuovi approcci. (Anche per questo, spero che nessuno scelga la forma breve del vangelo, che elimina una tipica figura marginale: donna vecchia, sola, profetessa).

Presentazione di Gesù al tempio



UN SANTO ALLA SETTIMANA

SS. Paolo Miki e compagni



Paolo Miki nasce nel 1556 ed appartiene all'imponente numero dei primi giapponesi convertiti, proprio in quegli anni, dal primo tentativo di evangelizzazione del Giappone, compiuto da S. Francesco Saverio. L'opera verrà poi proseguita dai confratelli della Compagnia di Gesù, con sorprendente successo, se si pensa alle difficoltà di quell'ambiente e di quella mentalità, così diversa da quella occidentale, come pure alla complicata lingua giapponese. Alla fine del 1500 si contano in Giappone più di duecentomila cristiani. Uno di questi è il giovane Paolo Miki, nato a Kioto, capitale dell'arte e della cultura, da una nobile famiglia cristiana. Battezzato a 5 anni, entra a 22 come novizio nel seminario dei Gesuiti, primo giapponese accolto in un ordine religioso cattolico. Riesce bene in tutto, solo il latino è per lui, giapponese di lingua e di cultura, un grande scoglio, in compenso diventa un ottimo conoscitore delle usanze buddiste, può così sostenere lunghe discussioni con i dotti monaci del luogo, ottenendo numerose conversioni. Padre Miki verrà considerato il migliore predicatore del tempo, convincente soprattutto perché "mostrava il suo zelo più coi sentimenti che con le parole". Seguono anni di intensa evangelizzazione, pur non essendo mai stato ordinato sacerdote, in assenza di un vescovo in quel territorio. I cristiani si moltiplicano a migliaia. Ma, sul finire del secolo, per motivi religiosi ed economici, scoppia una persecuzione. Centotrenta chiese vengono bruciate. Lo shogun, capo politico e militare del paese (il potere dell'imperatore aveva carattere simbolico), decreta inizialmente l'espulsione dei missionari, poi il loro arresto. Anche Paolo Miki viene incarcerato, insieme ad altri cristiani, fra i quali alcuni religiosi francescani e gesuiti. Ai prigionieri viene ingiunto di abiurare, ma nessuno tradisce la fede cristiana. Così tutti vengono torturati, mutilati, caricati su di un carro e per molti giorni trascinati lungo le strade, per intimorire le persone, fino a Nagasaki, città con maggior presenza di battezzati. Saranno 27, in tutto, i martiri che lì moriranno, legati ad una croce e trafitti con una lancia: è il 5 febbraio 1597, la festa liturgica verrà fissata il 6 febbraio. La loro canonizzazione avverrà, per opera di Pio IX, nel 1862. Solo nel 1871 verrà proclamata in Giappone la libertà religiosa. Paolo arriverà a perdonare, dalla croce, tutti i suoi carnefici, testimoniando il suo amore per Cristo: "Ringrazio Dio per avermi donato la fede, l'unica via di salvezza è quella cristiana, la fede mi insegna a perdonare i nemici e chi mi ha offeso, anche i responsabili della mia morte. Nelle tue mani, Signore, raccomando il mio Spirito". *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 2 FEBBRAIO
Presentazione di Gesù al tempio (Candelora)
Si raccomanda nel limite del possibile di arrivare 2 minuti prima alla Messa.
10:15 Catechesi per tutti i gruppi delle elementari e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO
15:00 Benedizione famiglie
17:00 Catechesi 1ª media
20:45 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO
16:30 Catechesi 2ª, 3ª e 4ª elementare
20:45 Incontro Gruppo giovani dalla 2ª alla 5ª sup.

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO
15:00 Benedizione famiglie
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Doposcuola
18:30 Santa Messa
19:45 Catechesi per Gruppo 1ª superiore

VENERDÌ 7 FEBBRAIO
14:15 Gruppo 3ª media

SABATO 8 FEBBRAIO
14:30 Attività lupetti
15:00 Attività reparti
18:30 Santa Messa
20:30 Inizio del corso fidanzati

DOMENICA 9 FEBBRAIO
Sante Messe alle 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
10:15 Catechesi per tutti i gruppi delle elementari e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media

PESCA SAGRA - AVVISO N. 1 - Domenica 2 febbraio, in patronato dalle 9:30 alle 12:30, ritorna il mercatino con articoli vari di vestiario. Come già detto con l'eventuale incasso provvederemo ad acquistare articoli per la pesca di beneficenza della sagra di quest'anno.

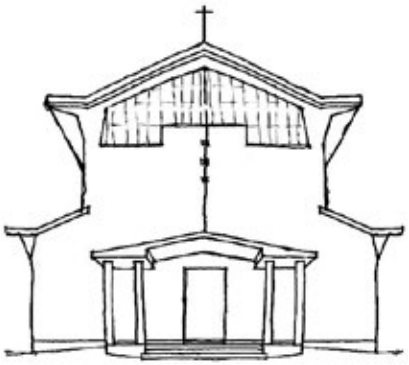
PESCA SAGRA - AVVISO N. 2 - Cominciamo a raccogliere oggetti per la pesca di beneficenza della prossima sagra. Svuotate vetrinette, pensili, garages, magazzini e, tutto ciò che trovate in ottimo stato, portatelo in canonica. Vi aspettiamo numerosi. *Il comitato sagra*



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 2 febbraio 2025 - Presentazione del Signore al tempio
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Viaggio culturale a Santiago fra Pellegrinaggio e Viaggio di scoperta…



Perché fare un Viaggio a Santiago?
San Giovanni Paolo II fu il primo a far riscoprire il senso di questo luogo. Lo slogan fu: Europa ritrova te stessa nei luoghi della preghiera e della testimonianza di milioni di persone che si muovevano verso luoghi di fede e di speranza.
Giovanni Paolo II visiterà Compostela due volte: nel 1982 pronunciò l'importante discorso noto come Atto europeistico. Il Papa sottolineò la centralità del pellegrinaggio e di Santiago di Compostela per la formazione di una coscienza unitaria europea e mise in luce come l'identità europea fosse incomprensibile senza il Cristianesimo dal quale erano maturate le radici comuni della sua civiltà:
Io, Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa universale da Santiago, grido con amore a te, antica Europa: "Ritrova te stessa. Sii te stessa". Riscopri le tue origini. Ravviva le tue radici. Torna a vivere dei valori autentici che hanno reso gloriosa la tua storia e benefica la tua presenza negli altri continenti. Ricostruisci la tua unità spirituale, in un clima di pieno rispetto verso le altre religioni e le genuine libertà. Rendi a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio. Non inorgoglirti delle tue conquiste fino a dimenticare le loro possibili conseguenze negative; non deprimerti per la perdita quantitativa della tua grandezza nel mondo o per le crisi sociali e culturali che ti percorrono. Tu puoi essere ancora faro di civiltà e stimolo di progresso per il mondo. Gli altri continenti guardano a te e da te si attendono la risposta che san Giacomo diede a Cristo: "Lo posso".
Indimenticabile, poi, l'incontro dei giovani con Giovanni Paolo II - la Veglia e la Messa il giorno dopo - sul monte Gozo, presso Santiago di Compostela, nella Gmg del 1989. Il Papa chiese con forza ai giovani di impegnarsi nella nuova evangelizzazione e scoprire la loro vocazione confermati nella fede dall'Apostolo Giacomo:
Vi siete messi in cammino da tutti i paesi d'Europa, da tutti i continenti. Alcuni di voi sono venuti a piedi come gli antichi pellegrini; altri in bicicletta, in nave, in autobus, in aereo... Siete venuti per riscoprire qui, a Santiago, le radici della nostra fede, per impegnarvi, con cuore generoso. nella "nuova evangelizzazione", alle soglie, ormai, del terzo millennio.
Questa aria respireremo andando a Compostela… *don Fabiano Longoni*

Mancano pochi giorni e poi dovremo chiudere le iscrizione per il viaggio in Portogallo che si svolgerà dal 22 aprile al 1° maggio. Rimangono alcuni posti a disposizione. Se interessati telefonare al 3317972363

Il grande poeta portoghese ci fa respirare una atmosfera di liberazione e di speranza basata sui sensi che si aprono all'Infinito.

IL MIO SGUARDO È NITIDO COME UN GIRASOLE

Il mio sguardo è nitido come un girasole.
Ho l'abitudine di camminare per le strade guardando a destra e a sinistra
e talvolta guardando dietro di me…
E ciò che vedo a ogni momento
è ciò che non avevo mai visto prima,
e so accorgermene molto bene.
So avere lo stupore essenziale
che avrebbe un bambino se, nel nascere, si accorgesse che è nato davvero…
Mi sento nascere a ogni momento
per l'eterna novità del Mondo…
Credo al mondo come a una margherita,
perché lo vedo. Ma non penso ad esso,
perché pensare è non capire…
Il Mondo non si è fatto perché noi pensiamo a lui, (pensare è un'infermità degli occhi) ma per guardarlo ed essere in armonia con esso…
Io non ho filosofia: ho sensi.
Se parlo della Natura, non è perché sappia ciò che è, ma perché l'amo, e l'amo per questo perché chi ama non sa mai quello che ama, né sa perché ama, né cosa sia amare…
Amare è l'eterna innocenza,
e l'unica innocenza è non pensare…

Fernando Pessoa



Oceano Atlantico... infinito orizzonte
e ultimo confine verso la scoperta…



Piero della Francesca
Il Pellegrino 1492, Borgo Sansepolcro

Lettera

Caro don Fabio, le scrivo perché sono scandalizzata da quanto ci hanno fatto vedere e sentire del discorso del Presidente Trump. Possibile che gli americani abbiano votato un personaggio del genere. Una persona che bada solo ai propri interessi e favorisce i potenti. Poi questo invocare Dio a destra e a manca senza ritegno …cosa ne pensa… Un caro saluto. *Ombretta P.*

Cara Ombretta, le rispondo partendo dalla fine della sua lettera (che ho dovuto tagliare in alcune parti). Usare il nome di Dio da parte dei politici è sempre sbagliato. Da qualunque parte politica se ne faccia uso. La tradizione statunitense: One Nation, under God (un'unica nazione sotto il potere di Dio) è a fondamento di quella Nazione. Si giura sulla Bibbia (addirittura due come ha fatto Trump) non sulla Costituzione (come da noi) per promettere difronte a Dio di proteggere i principi della Dichiarazione di Indipendenza. La mentalità America collega sempre Libertà con Prosperità, Diritto alla felicità con diritto al libero mercato ...Potrei proseguire. Ma lo spazio me lo impedisce. Anche io sono rimasto sorpreso dal discorso trumpiano ma sono convinto che ci sono equilibri costituzionali che impediranno al Presidente di poter fare senza controllo ciò che vuole. Per cui diamo tempo al tempo e vedremo. Per il momento preghiamo per i più deboli e coloro che soffrono anche in quella nazione... e speriamo che i ricchi si convertano. Un caro saluto. don Fabio



Ricordo dei defunti

Sabato 1 febbraio ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 2 febbraio ore 10:45 Defunti: Nicolò, Veronica Corinne Zanon, Laura Manzoni (3 mesi), Sergio Marton (trigesimo)

Domenica 9 febbraio ore 10:45 Defunta: Giuseppina Checchin (3 mesi)

Sabato 15 febbraio ore 18:30 Defunti: Sottana Giuseppe, Maria, Floriano, Matilde

Domenica 16 febbraio ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Alberto e Giuseppe Boscolo, Rosanna Rosset (3 mesi)

Domenica 23 febbraio ore 10:45 Defunti: Ezio Panetti (3 mesi)